

Dea, c'è tutto per l'ennesima impresa

CHAMPIONS LEAGUE In un Gewiss gremito l'Atalanta deve battere il Brugge per approdare agli ottavi





SALDI INVERNALI

ULTIMI GIORNI
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Vieni a trovarci presso i nostri punti vendita!

WWW.MONDOFLEX.IT

TANTISSIMI PRODOTTI SELEZIONATI IN PROMOZIONE ESCLUSIVA!

MCS

lavanderia e noleggio biancheria

Via degli Alpini 12 - Paladina (Bg) Tel. 035 637014 - Cell. 320 8888100 Email: mcslavanderia@gmail.com Magazzino via Riviera 13,Almè

LA NOTTE DELL'ATALANTA

IL MATCH Nerazzurri con un solo risultato a disposizione: battere il Bruges per volare agli ottavi

La notte dell'Atalanta. Non ha risultati alternativi a disposizione: deve vincere con due gol di vantaggio per sognare gli ottavi di Champions e il Bruges, di sicuro, non starà a guardare. E i nerazzurri rischiano di pagare a caro prezzo il furto con scasso perpetrato dall'arbitro turco Meler e da quello al Var, l'olandese Van Boekel. E' vero, non ci si deve aggrappare alle malefatte arbitrali per giustificare la prova opaca, almeno nel primo tempo, della Dea. Che stasera deve dimostrare di essere più forte delle varie avversità che in questo periodo la affliggono. Non è il migliore momento di una stagione, fino adesso, mirabolante perché la squadra di Gasperini sta attraversando una fase di stanca, manca la

brillantezza sotto porta, manca una certa forza propulsiva dei tempi migliori. Eppure la sfida, dentro o fuori, col Bruges può dare una carica in grado di creare sconquassi ai nerazzurri fiamminghi. Sarebbe un'impresa da annali della storia calcistica. In Europa, sia Champions che Europa League, l'Atalanta non ha mai fallito il traguardo grazie a prestazioni che hanno costretto all'ammirazione degli appassionati del gioco del calcio e adesso arriva la notte della verità. Una partita all'assalto di quelle che il popolo atalantino è abituato ma sempre con la massima attenzione per evitare di subire gol deleteri. Stavolta sono importanti il calore e la passione del popolo atalantino che non ha mai fatto mancare il suo infuocato apporto. Stanotte ancora di più per un'altra pagina dai caratteri indelebili anche perché tanti sacrifici spesi di tante avventure in Europa per stare vicino alla squadra del cuore non devono vanificarsi per un errore arbitrale. A parte Scamacca e Scalvini, Gasperini ritrova a sua disposizione l'intera rosa, manca solo Maldini, recupera Kolasinac e, soprattutto, Ademola Lookman. Ecco, l'assenza dell'attaccante anglo-nigeriano ha pesato più del dovuto sul gioco offensivo anche se le prestazioni di Retegui e di De Ketelaere sono state di livello. Ovviamente c'era bisogno, nelle partite terminate in parità con difese chiuse (Bologna, Torino, Cagliari e magari anche a Barcellona), del suo estro, dei suoi

guizzi, dei suoi strappi sottorete. Ricordando a tutti quanti le difficoltà della Dea nelle partite casalinghe di Champions: due pareggi, entrambi senza gol, una sconfitta e una sonante vittoria. Ecco, quindi, che Lookman diventa l'angelo sterminatore. Non sappiamo ancora se entrerà in campo al fischio d'inizio dell'arbitro tedesco Zwayer o a partita in corso anche perché dopo un infortunio serve sempre un po' di cautela. Torneranno Djimsiti, De Roon, Ederson, Bellanova e, quasi certamente, Kolasinac. A questo punto sarà interessante capire come il Bruges gestirà il vantaggio: spavaldo e aggressivo come sul terreno di gioco del "Jan Breydel Stadion", o conservativo e in difesa? E lontano dalle Fiandre la squadra di Nicky Hayen ha spesso palesato qualche problema e nelle

quattro partite esterne della prima fase ha vinto a Graz (1-0), ha pareggiato (1-1) a Glasgow col Celtic e ha subito sconfitte col Milan (3-1) e col Manchester City (3-1), fuori casa quattro gol segnati e sette subiti. Queste le fredde cifre che se paragonate allo score dell'Atalanta nella prima fase denotano un'abissale differenza di valori.

Giacomo Mayer



IL MAESTRO - Gian Piero Gasperini, 67 anni, allenatore dell'Atalanta

Foto Mor



Via Val Marcia, 5 - CALCINATE (BG) Tel. 035 843596 - www.ligienica.eu

AUXILIA AUX

SALVATORE RANUCCI Presidente Provinciale F.I.A.I.P. "Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali"

RS di RANUCCI SALVATORE & C SAS DAL 1987

Se vuoi vendere o affittare il tuo immobile impara a scegliere e non affidarti al caso, affidati a professionisti di professione.

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI COMMERCIALI LOCAZIONI CONSULENZE E VALUTAZIONI Iscritto all'albo dei Periti ed Esperti della città di Bergamo n. 495 Componente Comitato Consultivo Tecnico OMI

Via Broseta 59 Bergamo tel. 035.26.04.01 Mobile -3928352948 - 3356008969 info@ranucciimmobiliare.it - Rsdiranuccisalvatoresas@pec.it, www.ranucciimmobiliare.it



Martedì 18 Febbraio 2025

Bergamo&Sport

3



Da noi troverai sempre un clima accogliente e professionale.

APPARECCHI ACUSTICI fornitori autorizzati ASST / INAIL



medicaluditobergamo.it

❸ ⑤ via Stoppani 7A BG tel. 035 27 12 11



Passaggio del turno ricchissimo

NUMERI Con l'accesso agli ottavi l'Atalanta incasserebbe ulteriori 13 milioni di euro

Contro il Bruges, l'Atalanta è chiamata alla grande rimonta per dare continuità al suo sogno europeo di proseguire l'avventura in Champions League. I nerazzurri hanno un solo imperativo: vincere con due gol di scarto per ribaltare il 2-1 dell'andata e accedere agli ottavi di finale della massima rassegna continentale. Servirà dunque una notte magica, con la spinta di tutto il popolo atalantino presente sugli spalti del Gewiss Stadium, per concretizzare un'impresa sportiva ma che potrebbe arricchire ulteriormente la Dea anche dal punto di vista economico. Ma quanto ha guadagnato sin qui la squadra allenata da Gian Piero Gasperini nel contesto della Coppa dei Campioni? La partecipazione alla Champions League, che vede i nerazzurri tra le protagoniste, prevede un bonus per tutte le 36 formazioni che prendono parte alla fase finale del torneo. Un premio che ammonta a 18,62 milioni di euro che l'Atalanta si è assicurata grazie al piazzamento nelle prime cinque posizioni della Serie A 2023/24. Ci sono poi i bonus legati ai risultati che prevedono rispettivamente 2,1 milioni per ogni vittoria e 700 mila euro per i pareggi: l'Atalanta in queste prime 9 partite di Champions ha collezionato 4 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, accumulando 10.5 milioni grazie ai risultati sul campo. C'è poi il bonus piazzamento: con il nono posto in classifica la Dea ha iniettato 8,23 milioni di euro nelle proprie casse, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per essersi piazzata tra il 9° e il 16° posto e per aver, contestualmente, staccato il pass per i playoff. Infine, come spiegato da Calcio&Finanza, i ricavi si completano con le somme derivanti dal pilastro "value", un nuovo segmento pensato dalla UEFA per accorpare market pool (il valore del mercato dei diritti televisivi) e il ranking storico/decennale. La somma complessiva che sarà distribuita andrà divisa in due parti: quella europea, legata al mercato dei diritti tv del continente, distribuita in base a un ranking creato utilizzando la media tra il peso del singolo mercato nazionale e il ranking UEFA su cinque anni, e quella non europea, legata al ranking storico/decennale, esclusi però i punti guadagnati per i titoli conquistati nella storia. Dalla prima l'Atalanta ha incassato 20.18 milioni, mentre dalla seconda 5.76. Il tutto per un bottino totale da 65.29 milioni di euro. Una cifra che potrebbe essere ulteriormente ritoccata qualora l'Atalanta dovesse riuscire ad eliminare il Bruges: il pass per gli ottavi di finale vale infatti 11 milioni di euro, ai quali la Dea potrebbe aggiungere i 2,1 relativi alla vittoria contro il club belga. Morale della favola, se l'Atalanta andrà agli ottavi potrebbe avvicinarsi sensibilmente agli 80 milioni incassati dalla Champions.



Michael Di Chiaro LA NUOVA STELLA - Mateo Retegui, attaccante dell'Atalanta, italoargentino classe 1999

Foto Mor











La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685 www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Atalanta con le polveri bagnate

DOPO LA SFIDA COL CAGLIARI Servono attaccanti per tornare a segnare. Gasp "scopre" Vlahovic

Nelle ultime tre gare casalinghe l'Atalanta ha segnato un solo gol, quello di Djimsiti contro il Torino, e ha raccolto solo due pareggi, contro Torino e Cagliari, squadre lontane in classifica, oltre alla sconfitta in Coppa Italia contro il Bologna nei quarti di finale. Nell'ultimo mese e mezzo l'Atalanta ha pareggiato sei volte, tanto per una squadra che da fine settembre a Natale aveva vinto 15 volte. Le cifre confermano quello che ha mostrato la partita casalinga contro il Cagliari: c'è stata una frenata, in termini di punti raccolti, ma soprattutto di gol segnati dopo Natale. Zero gol contro Inter in Arabia, Udinese, Bologna e Cagliari, un solo gol segnato alla Lazio, alla Juventus e al Torino. Una frenata realizzativa che il tecnico Gian Piero Gasperini ha ben argomentato dopo lo 0-0 contro i rossoblu sardi. "Siamo andati vicini al gol con alcuni episodi. Abbiamo dominato a lungo la partita, abbiamo fatto il massimo, ma è chiaro che le caratteristiche degli attaccanti che oggi non avevamo non le puoi sostituire. Non possiamo scambiare i centrocampisti per attaccanti. Questa squadra ha sempre fatto molti gol ma nelle ultime settimane si è trovata a giocare in attacco con molti centrocampisti e questo ha ridotto il nostro potenziale, ha ridotto



GRANDE TALENTO - Vanja Vlahovic, 2004, qui in azione nel campionato di Serie A Foto Mor

quella che è sempre stata la nostra arma vincente. Pasalic, Samardzic, Cuadrado e Brescianini che si adattano non sono attaccanti e hanno caratteristiche da centrocampisti. Quando recupereremo i nostri attaccanti saremo più efficaci e potremo tornare a vincere partite come queste contro il Torino, il Bologna o questa", è stata l'analisi di Gasperini. Che ha attinto anche dalla under 23 di serie C - portando in prima squadra il giovane bomber serbo Vanja Vlahovic ("Che ha fatto bene e può darci una mano nelle prossime partite"), alla terza presenza in serie A - pur di allungare una coperta accorciata, dopo l'infortunio di Lookman, anche da quello di Daniel Maldini.

Con il senno di poi sta mancando Zaniolo, che avrebbe rappresentato una valida alternativa offensiva, ma Maldini è stato preso proprio per rimpiazzare l'ex romanista...

Il pareggio contro il Cagliari, come il precedente 'quasi pareggio' di Bruges - quasi pareggio per quello che era stato il normale incontro fino al 93', prima dell'assurdo rigore regalato ai belgi - hanno confermato che la Dea c'è, costruisce, anche tanto, ma senza attaccanti non concretizza.

Retegui ha vissuto una settimana di scarico dopo i tuoni e fulmini di Verona, un'abbuffa-

ta di gol forse indigesta per il cannoniere nerazzurro apparso scarico a Bruges e contro il Cagliari. De Ketelaere ha fatto il suo, ma da solo non può cantare e portare la croce e senza Lookman e Maldini, si ritrova raddoppiato dalle difese avversarie. Sta mancando all'appello Lazar Samardzic e la partita contro il Cagliari lo ha rimarcato: escludendo la partita di tennis di dicembre contro il Cesena, il serbo non segna e non piazza un assist da novembre, da due mesi e mezzo. Non sta impattando, non sta svolgendo quel ruolo da quarto moschettiere dietro i tre attaccanti. Contro il Cagliari era lui, con il suo talento, a dover dare di più nel primo tempo. Brescianini sta dando quello che è nelle sue corde, con cross, inserimenti, aveva anche segnato contro il Cagliari sull'episodio contestato della presunta carica di Posch al portiere Caprile.

Ma la partita contro il Cagliari, al netto dei tanti cambi in difesa e a centrocampo, ha evidenziato che senza attaccanti l'Atalanta costruisce tanto, ma poi fatica a trovare il gol. Intanto Vlahovic può rappresentare un'opzione in più in attesa di Maldini, soprattutto nelle prossime gare contro difese traballanti come quelle di Empoli e Venezia.

Fabrizio Carcano



Martedì 18 Febbraio 2025

Bergamo&Sport

7









AriBerg S.n.c. di Cucco G. & C. - Via Bergamo, 26 - 24060 S. Paolo d'Argon (BG) - Tel. 035.958506 - Fax 035.4254745 info@ariberg.com - www.ariberg.com

SERVIZIO ASSISTENZA: Cell. 335 8479424 - 425 - 426

F. III Uccelli di Uccelli Gianluigi dal 1960

fotocopiatrici - fax - stampanti - registratori di cassa - toner- cartucce







Via San Defendente, 56 - Clusone 8BG) Tel./Fax 0346.21161 - Cell. 348 88 34 287 uccelli.gianluigi@tiscali.it

Dea, due sorrisi di classe in più

LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL Il ritorno di Kolasinac e Lookman regala forza all'Atalanta

Il figlio d'arte di nome Daniel non ha ancora smaltito le noie all'adduttore lungo, ma lui e noi possiamo anche farcene una ragione. Perché da domenica a pranzo ci sono due motivi in più per sorridere a trentadue denti. Il mastino contro cui vanno a sbattere tutti gli attaccanti più pericolosi e la punta più geniale al mondo. Che siano nella lista dei convocati col Club Brugge nello spartiacque di tutta una stagione oppure no, Sead Kolasinac e Ademola Lookman sono di nuovo tra noi. Basta il rientro in gruppo all'antivigilia del playoff di ritorno coi fiamminghi ad alimentare un sacrosanto ottimismo per tutto ciò che verrà. Perché quando sai di riavere due campioni epocali nella guerra degli obiettivi sportivi e di bilancio, non importa nemmeno sapere in quale battaglia potranno e dovranno calarsi di nuovo l'el-metto. Magari da ripulire dagli strati di ruggine, ma non è che la maestria e il talento della coppia assortita di big, il grossone bosniaco della Ruhr e il nigeriano di Londra Pallone d'Oro africano, stesse marcando visita poi da tanto

Maledetti il bicipite femorale destro out prima della mezz'ora col Torino allo start di febbraio e soprattutto il legamento collaterale laterale, all'inserzione distale, del ginocchio destro acciaccato alla vigilia del match epocale di Barcellona lo scorso 28 gennaio. Impossibile correre ai ripari, quando hai mezza difesa e due terzi della fantasia in attacco costretti ai box. L'Atalanta ha fatto benissimo anche senza, per carità. Però con questi due bei ceffi a pelo d'erba avrebbe vinto sempre e comunque, non ce ne sarebbe stato per nessuno, forse nemmeno per i blaugrana già qualificati agli ottavi e quindi tanto forti quanto scialli a Montjuic.

Ora la tenuta stagna dietro e la capacità di inventarne sempre una davanti sono riassicurate. I due grandi e ingombranti assenti valgono una polizza sulla vita, figurarsi quel che rimane degli orizzonti d'annata. Sarà fondamentale, nondimeno, ponderarne e centellinarne l'utilizzo secondo convenienza e circostanze. I vari Toloi, Hien, Djimsiti e Posch da una parte, De Ketelaere, Retegui e Maldini dall'altra, ringraziano già. Mister Gian Piero Gasperini, che ne soffriva tremendamente l'assenza e sono parole sue, li riaccoglie come manna dal cielo. Ai tifosi non rimane che sognare a occhi aperti.

Simone Fornoni



COPPIA D'ORO - Il belga Charles De Ketelaere, classe 2001, e Ademola Lookman, classe 1997, dopo un gol

Foto Mor







E SEGATRICI PER METALLI











UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.

Via Montenero 6/8 _ 24020 Ranica (BG) _ Italy _ Tel. +39 035 51 40 59 _ Fax +39 035 51 10 29 info@magonispa.it _ magonispa.it



FONDO FOR.TE

Il fondo inter professionale che utilizziamo principalmente è il Fondo For.Te.

L'adesione al fondi è gratuita tramite consulente del lavoro





CHI SIAMO?

Be-Learning è uno studio a Bergamo, in via Suardi 40, che si occupa di intercettare strumenti di finanziamento a fondo perduto per attività di formazione continua all'interno delle imprese. Partendo dall'analisi dei fabbisogni, i consulenti dello studio si occupano di trovare la formula di finanziamento più adatta per le attività progettate. Lavoriamo con fondi interprofessionali, fondi regionali, fondi camerali e ministeriali. Be-Learning è un partner a 360 gradi a fianco degli imprenditori che credono nell'importanza dello sviluppo delle competenze del proprio personale

Cercaci su 🔘 f













TECNOTETTO SRL
VIA DELLA REPUBBLICA, 33
24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: info@tecnotetto.biz

MAZZOLENI AUTOMOBILI

dal 1951

"Una lunga storia di automobili"



AUTO NUOVE - KM ZERO - AZIENDALI MULTIMARCA

Assistenza tecnica con personale qualificato

Selezioniamo e garantiamo tutte le nostre auto usate

ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG) Via Aldo Moro, 3 - tel. 035.549657



Rigore per il Bruges, sbagliano tutti

ZOOM Il clamoroso abbaglio di Meler e un Var silente: come si è consumato il delitto perfetto

Andare a sbirciare le ultime pagine di un libro giallo è un peccato che qualsiasi lettore ha commesso almeno una volta nella vita. Ma nell'avvincente romanzo dell'ultimo turno di Champions League non serve utilizzare le celluline grigie come ama dire Hercule Poirot, il detective belga creato dalla penna di Agatha Christie - per individuare il colpevole del caso di Brugge. Non sappiamo se tratta di un omicidio o solo di un tentativo, questo lo sapremo solo stasera, ma tutti gli indizi portano a una sola conclusione: è stato l'arbitro turco Umut Meler a danneggiare il cammino europeo della Dea con un fischio al limite della credibilità. Il rigore concesso al Brugge nei minuti di recupero ha lasciato sbigottito qualsiasi appassionato stesse assistendo al match del Jan Breydel Stadium. Hien corre verso la palla per prendere posizione sul connazionale Nilsson. Il nostro difensore lo sfiora appena con la mano sinistra, sul volto o addirittura sul collo, e l'attaccante avversario cade a terra come se fosse stato linciato da un fulmine. Il direttore di gara abbocca alla recita degna di uno spettacolo natalizio che tante nostre scuole dell'infanzia organizzano, e indica senza pensarci due volte il dischetto. La massima punizione è stata accolta da atalantini e osservatori neutrali con sgomento e incredulità, come il commentatore di Sky Beppe Bergomi, che ha alzato simbolicamente le mani escla-



Nilsson crolla a terra dopo il contatto con Hien nella partita d'andata

mando "questo non è più cal- Meler è il solo responsabile o ci Var non intervenuto per cancio". È legittimo chiedersi: sono dei complici? Perché il cellare questo rigore ridicolo?

L'arbitro in presa diretta può sbagliare, è un essere umano e

gli errori fanno parte della nostra natura, ma perché la tecnologia non lo corregge e non lo riporta sulla retta via? Tutta colpa del protocollo Var che tanto sta facendo polemiche in Italia e non solo. I varisti non possono intervenire per qualsiasi episodio dubbio, ma solo per chiaro evidente errore. L'i-potesi più probabile è che l'olandese Van Boekel e il francese Delajod non abbiano richiamato l'attenzione perché non hanno ritenuto l'errore così da matita rossa da meritare una revisione. Il contatto c'è, anche se minimo, e l'arbitro turco lo ha valutato irregolare. Il grande problema è questo rigore non può esistere in uno sport di contatto come il calcio, tanto che l'UEFA l'indomani della sciagura ha dato ragione all'Atalanta sulla questione: arbitro e Var hanno sbagliato, fine della questione. Usare la tecnologia solo per episodi specifici limita l'utilità di essa e inasprisce le polemiche, che non sono affatto diminuite da quando il Var è stato introdotto nell'estate del 2017. Il problema non è lo strumento, e togliere definitivamente come molti chiedono in maniera populista, non risolverebbe nulla. Forse è il momento di cambiare i protocolli affinché episodi del genere non accadano più. Intanto l'IFAB discuterà d'importanti cambiamenti regolamentari il 1° marzo a Belfast: sarà finalmente il primo passo per ridare credibilità alle decisioni arbitrali? Fabio Trapattoni



CALCESTRUZZO E LAVORI STRADALI

GHISALBA (BG) Via Cossali, 45 - Tel. 0363 92155 impianti@fratellitestasrl.com

www.calcestruzzofratellitesta.it



STRUTTURE PREFABBRICATE

NUOVA

GHISALBA (BG) Via Provinciale, 1/A - Tel. 0363 92377 info@nuovacspsrl.com

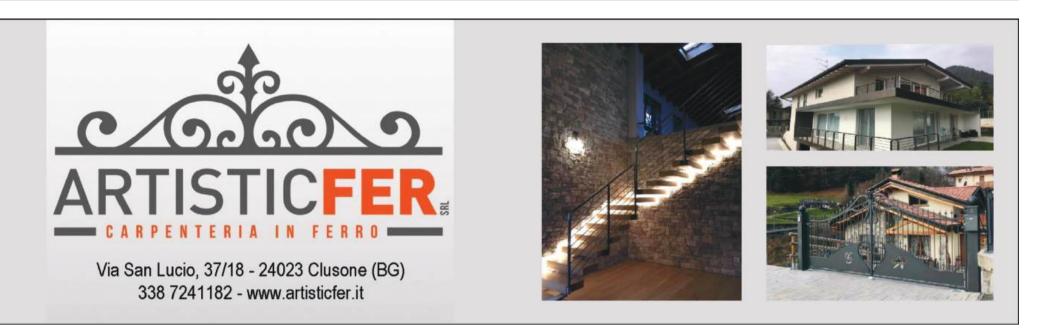
www.nuovacspsrl.com

#PROBLEM SOLVING





spedizioni internazionali



Il drammatico precedente turco

ZOOM Meler, il contestato arbitro di Bruges-Atalanta, e l'aggressione subita in campo



L'aggressione subita da Meler nel campionato turco

Martedì 18 febbraio 2025, l'Atalanta si gioca la qualificazione in Champions League nel match di ritorno contro il Club Brugge. Dopo la sconfitta per 2-1 all'andata in Belgio, la Dea dovrà ribaltare il risultato a Bergamo per proseguire il cammino europeo. Tuttavia, una delle figure più discusse della gara d'andata è stato l'arbitro Halil Umut Meler, al centro di polemiche per il rigore assegnato al Bruges nei minuti di recupero, che ha deciso l'incontro.

Durante la partita del 12 febbraio 2025, Meler ha concesso un rigore allo scadere al Club Brugge per un presunto fallo in area, una decisione che ha scatenato l'ira dei giocatori e dello staff dell'Atalanta. Gian Piero Gasperini ha criticato apertamente la scelta arbitrale, definendola "una decisione molto dubbia che ha influenzato il risultato finale". Anche diversi analisti hanno

espresso perplessità sulla correttezza del penalty, evidenziando l'uso controverso del VAR

Meler, classe 1986, è un arbitro internazionale turco con una lunga esperienza nelle competizioni europee. Nel corso della sua carriera ha diretto match di alto livello in Champions ed Europa League, oltre ad essere uno degli arbitri di punta della Super Lig turca. Tuttavia, il suo no-me è stato legato a un episodio drammatico avvenuto nel dicembre 2023, quando fu vittima di una violenta aggressione durante una partita del campionato turco. L'11 di-cembre 2023, Halil Umut Meler arbitrava il match di Super Lig tra Ankaragücü e Rizespor. Dopo il fischio finale, il presidente dell'Ankaragücü, Faruk Koca, si avventò su di lui colpendolo al volto con un pugno. L'arbitro, una volta caduto a terra, fu ulteriormente aggredito con calci da altri membri dello staff del club. L'episodio scosse il mondo del calcio turco e internazionale, con immagini che fecero rapidamente il giro del mon-

Meler riportò un trauma cranico e fu ricoverato in ospedale, mentre il presidente dell'Ankaragücü venne arrestato e successivamente condannato a tre anni e sette mesi di reclusione per l'aggressione. In seguito a questi eventi, la Federcalcio turca sospese temporaneamente il campionato come segno di protesta contro la crescente violenza nel calcio nazionale.

Nonostante il trauma subito, Meler ha proseguito la sua carriera arbitrale, tornando gradualmente a dirigere partite di livello internazionale. Il suo ritorno sui campi europei ha segnato un momento simbolico, ma non ha fermato le critiche nei suoi confronti. La sua designazione per Bruges-Atalanta ha riacceso il dibattito sulla sua capacità di gestire match ad alta tensione, specialmente dopo le polemiche nate in seguito alla sua direzione dell'andata.

Ora, con il match di ritorno a Bergamo, l'Atalanta spera di ribaltare il risultato senza essere condizionata da decisioni arbitrali controverse. Nel frattempo, Halil Umut Meler continua a essere una figura divisiva nel mondo del calcio europeo, tra chi lo considera un arbitro di esperienza e chi lo critica per alcune decisioni discutibili

RISTORANTE-PIZZERIA

C. 035232206 /3932150545 ©

RISTORANTE PIZZERIA MARECHIARO - VIA BORGO PALAZZO, 2 - BERGAMO

ANNIVERSARIO

Jacopo Masper



Castagne, un belga a Bergamo

AMARCORD Esterno a tutta fascia, uno dei pilastri della Dea del Gasp dal 2017 al 2020

Terzino o esterno a tutta conda stafascia, Timothy Castagne è stato uno dei pilastri della prima Atalanta di Gasperini dal 2017 al 2020. Arrivato dal Genk (forte squadra belga, ndr.), Timothy disputerà sotto le Mura Venete tre splendide annate culminate con la qualificazione in Champions League del 26 maggio 2019 e la conseguente partecipazione - ed arrivo ai quarti (ad un soffio dalla semifinale) - con la sconfitta arrivata soltanto nel finale per 2-1 contro il Psg sul campo neutro di Lisbona.

Il calciatore belga è a Bergamo che ha dato una bella scossa alla sua carriera grazie certamente ai metodi - e al modo di giocare innovativo del Gasp che valorizzava (e valorizza ancor'oggi) soprattutto gli esterni, capaci di segnare parecchie reti con il "mago di Grugliasco". Il terzino belga, impiegato dal Gasp sia a destra che a sinistra per la sua versatilità e capacità di giocare con entrambi i piedi, segna il suo primo gol in maglia nerazzurra (la nº 21, quella indossata da Castagne, ndr.) il 2 gennaio 2018, nel match dei quarti di finale di Coppa Italia vinta per 2-1 sul campo del Napoli. Dopo una prima stagione di adattamento, nella seconda Castagne parte meglio, e il 27 agosto dello stesso anno realizza anche il suo primo gol in carriera in Serie A, segnando la rete del momentaneo 1-1 nella partita pareggiata per 3-3 sul campo della Roma. La se-

gione per lui positiva complesso, nonostante dovesse alternarsi con Hans Hatesulla fascia. segnando nel complesso 4 reti in campionato; le altre sono arrivate nel girone di ritorno contro Roma (3-3 in cui ha aiutato la squadra a rimontare tre gol di svantaggio), e in due successi di fine campionato im-

portanti

Genoa

contro La-

zio (1-3) e

(2-1). Nella stagione 2019/2020 continua ad alternarsi con Hateboer; a livello realizzativo segna due reti: una in campionato all'ultimo minuto nel 2-2 contro la Fiorentina (dove la Dea rimonta uno svantaggio di due gol, ndr.), l'altra in Champions in cui ha segnato la prima rete nel successo per 0-3 contro lo Shachktar che ha consentito ai nerazzurri di volare agli ottavi della coppa dalle grandi orecchie. In ma-



Il nostro Pippo Grossi con Timothy Castagne

glia Dea, in 3 anni, il belga collezionerà in tutto 96 presenze e ben 8 gol tra tutte le competizioni. Il 3 settembre 2020, in cambio di 25 milioni di euro, si trasferisce a titolo definitivo agli inglesi del Leicester City, con i quali sigla un contratto quinquennale: il successivo 13 settembre, all'esordio con le Foxes, realizza la sua prima rete nel

club, sbloccando il risultato nella partita contro il West Bromwich, vinta per 3-0. Il 29 agosto 2023 viene ceduto a titolo definitivo al Fulham, con cui gioca attualmente, oltre ad essere in pianta stabile nella Nazionale dei "Diavoli rossi" del Belgio. Un belga che oggi gioca in Premier, il massimo per un calciatore contemporaneo. Ma è stata

l'aria di Bergamo – e le innovazioni del mago Gasp - a lanciarlo nel calcio che conta. Un belga a Bergamo (come si vede dall'immagine scattata nel luglio 2019 sul Sentierone col sottoscritto, ndr.) che Bergamo ha amato e che ricorderà sempre con affetto tra i protagonisti del primo decennio di Gasp alla Dea.

Filippo Grossi

SERIE A, LE QUOTE

Inter favorita per i bookmakers

Non solo Champions. La corsa al titolo in Serie À è sempre più viva e concitata, nel weekend i pareggi di Atalanta e Napoli e la vittoria della Juventus ai danni dell'Inter hanno lasciato amarezza negli orobici, ma il risultato ha comunque consentito di rimanere agganciati all'inseguimento. La Dea si trova al terzo posto con un bottino complessivo di 51 punti, mentre la capolista Napoli ne ha 56, in mezzo l'Inter con 54 punti. Ma chi è favorito secondo i bookmakers? EuroBet avvantaggia l'Inter di Inzaghi quotando la vittoria a 1.90, a seguire il Napoli di Conte con 2.00 e la Dea quotata ben 13.00. Sulla Snai l'ordine non cambia, si alzano soltanto le quote dei milanesi, a 2.00, e dei partenopei 2.15, mentre l'Atalanta viene valutata 8.00. Quote molto simili anche sulla Sisal Matchpoint, in cui è favorita l'Inter con una quota di 2.00, il Napoli insegue con 2.25 e l'Atalanta viene valutata 9.00. Quote molto simili in cui la favorita è la squadra attualmente seconda in classifica, per questa corsa saranno cruciali i prossimi mesi e le occasioni da sfruttare per un eventuale assalto potrebbero essere nel prossimo tour de force che partirà dal 9 marzo nella sfida contro la Juventus, che dará il via per la Dea ad un filotto contro Inter, Fiorentina, Lazio, Bologna e un Milan sempre più rinforzato.

Andrea Ghidotti



C'è aria di Tecnologia!

"La Gente del Calcio"





in collaborazione con







Via Lazzaretto, 19 - 24068 SERIATE (Bergamo)

dal 1980

Tel. **348.4160622 - 347.1329873**

Fax 035.293161

E-mail: miritranssrl@gmail.com

Cuadrado, l'arma multi-uso della Dea

IL PERSONAGGIO Il colombiano può agire a tutta fascia ma anche in zona prettamente offensiva

La partita tra Atalanta e Cagliari non è stata sicuramente una tra le più brillanti di questa stagione, e il risultato rispecchia la prestazione non del tutto soddisfacente dei ragazzi di Gasperini. Non è scattata la scintilla giusta per trovare la via della rete, complice anche la buonissima prestazione difensiva rossoblù che ha abbassato la saracinesca e impedito di andare in gol agli uomini del Gasp. In generale risulta difficile trovare una stella che ha brillato più delle altre nella partita, ma calcolando la grinta e l'impegno messo nella partita Cuadrado potrebbe rientrare tranquillamente nella categoria

dell'MVP del match. Per il colombiano l'età sulla carta d'identità è solo un numero, e sembra non influire affatto sulla fluidità dei suoi movimenti che rimangono scattanti come se avesse perennemente 18 anni. Juan, nonostante non parta avanti nelle gerarchie dei terzini, è determinante e pronto all'azione ovunque venga messo a giocare. Basti pensare che nella scorsa partita e in altre occasioni abbiamo assistito al suo impiego persino nel ruolo di trequartista o ala avanzata, e tutto questo per le sue doti funamboliche nel muoversi palla al piede e da prestigiatore nel dribbling. Nella partita con i

sardi poi ha dimostrato forte solidità nel difendere la sfera dal pressing offensivo avversario, riuscendo a vincere nella totalità qualsiasi scontro corpo a corpo ingaggiato a terra. Juan poi ha una grande visione di gioco periferica, acquisita con anni di esperienza e partite giocate, che gli permette di sviluppare bene lungo tutto il terreno di gioco e muovendosi molto tra sinistra e destra è in grado di aprire spazi di passaggio con semplicità. Cuadrado nella partita di sabato ha di fatto completato 39 passaggi, con una precisione negli scambi dell'87%, un dato molto positivo vista la difficoltà di dialogo in campo che ha accompagnato i nerazzurri. Il culmine della dimostrazione che il colombiano fosse veramente in partita è il tentativo in area di rigore di segnare in acrobazia, e nel momento in cui non è riuscito ad impattare con la palla si è subito rialzato e senza disperarsi ha ricominciato ad inseguire la palla. Una carta come Cuadrado potrebbe rivelarsi decisiva e con del grosso potenziale nel match di ritorno di questa sera contro il Bruges, perché dato il loro vantaggio i belgi saranno impegnati in un match prettamente difensivo e grazie all'agilità di Juan nel dribblare si potrebbe creare superiorità numerica in fase offensiva. Vista poi la sua enor-

me imprevedibilità non è da escludere che possa pescare il jolly con la conclusione, dato che non è andato molto lontano dallo sfiorare la rete già nel match d'andata. La cosa certa è che da titolare o da subentrato il cafetero è pronto a mettere grinta in campo e a dare tutto per la squadra.

Marco Novali





Juan Cuadrado affrontato da Suslov durante Verona-Atalanta

Foto Mor



Bruges, poco turnover in campionato

GLI AVVERSARI Belgi reduci dal pareggio sul campo del Sint Truiden terzultimo in classifica

Lasciato alle spalle il turno di campionato senza reti contro il Cagliari, l'Atalanta si prepara al ritorno dei playoff di Champions League. Martedì 18 febbraio alle 21 il Club Brugge sarà ospite al Gewiss Stadium con in palio il pass per gli ottavi di finale. Come i nerazzurri, anche la squadra belga è scesa in campo, in questo caso in trasferta, nella giornata di sabato 15 febbraio pareggiando per 2-2 in rimonta con il Saint-Truiden (al terz'ultimo posto in classifica) con reti di Vanaken e Tzols, entrambe arrivate nella ripresa. A seguito del risultato ottenuto nella 26ª giornata di Pro League le lunghezze di ritardo dei fiamminghi, secondi in graduatoria a 52 punti, sulla capolista Genk sono diventate 8. Una partita decisamente complessa nella quale non c'è stato grande turnover per la prossima rivale dei bergamaschi: Vetlesen al posto di Onyedika, Nilsson al posto di Talbi, questi i due unici cambi nell'undici titolare della squadra disegnata nel weekend. In terra orobica la sensazione è che mister Nicky Hayen riproporrà lo stesso schieramento tattico visto all'andata. Il modulo sarà il consueto 4-2-3-1, con Mechele e Ordonez a guidare la difesa davanti all'ex Liverpool Mignolet. Sulla fascia destra difensiva dovrebbe toccare a Sabbe, con De Cuyper su quella mancina. Il punto di riferimento avanzato sarà nuovamente Jutglà, con alle sue spalle un terzetto di trequartisti molto rapidi composto da Tzolis, Vanaken e Talbi. I due mediani, con compiti principalmente di copertura e contenimento, saranno quasi certamente Onyedika e Jashari. Il duello della scorsa settimana ha evidenziato le capacità di ripartenza della compagine avversaria che nei primi minuti ha messo in seria difficoltà l'Atalanta che ha sudato non poco per prendere le misure. Il canovaccio tattico del ritorno sarà sicuramente differente, con l'undici di Gasperini costretto a spingere sin da subito per ribaltare la sentenza ingiusta dell'andata (e non solo per il calcio di rigore fischiato nel recupero, errore poi condannato dalla UEFA). Servirà il giusto equilibrio sia in difesa che in attacco, con il centrocampo come chiave. Difficile che i rivali impostino la loro partita per aggredire sin dal fischio d'inizio, in primis si penserà a contenere e poi eventualmente a colpire di rimessa. Atalanta chiamata ad una grande notte di Champions, con il sogno ottavi nel cassetto. L'aspetto mentale farà la differenza, anche in casa Club Brugge.







Una formazione schierata dal Bruges in questa edizione della Champions League. In basso, Mechele

Foto Mor





Nato il 16 agosto 1980 a Sint-Truiden, Belgio, Nicky Hayen ha intrapreso una carriera nel calcio che lo ha visto distinguersi prima come discreto giocatore belga, adesso come allenatore che in rapida ascesa si sta facendo notare e non poco, il cammino in Champions League ne denota, in parte, il talento.

Hayen inizia la sua carriera professionistica nel 1999 con il Sint-Truiden, club della sua città natale, dove gioca come difensore per nove stagioni, totalizzando 243 presenze e segnando 4 gol. Nel 2008, si trasferisce nei Paesi Bassi per unirsi al RBC Roosendaal (Ŝerie B), disputando 62 partite e realizzando 5 reti in due stagioni. Nel 2010, ritorna in Belgio firmando con l'Oud-Heverlee Leuven, contribuendo alla promozione del club nella Pro League belga. Successivamente, brevi esperienze con l'Anversa e il Dender, dove inizia a teriormente le sue strategie tattiche, al Geel invece, continua a costruire la sua reputazione come allenatore capace di gestire squadre in diverse situazioni competitive, entrambe squadre dilettantistiche belgĥe. La sua esperienza va avanti al Berchem Sport dove aggiunge ulteriore valore al suo percorso professionale, permettendogli di confrontarsi con nuove sfide. Ritornato al Sint-Truiden, club dove aveva iniziato la sua carriera da giocatore, Hayen allena prima la squadra Under-18 e, successivamente, assume il ruolo di allenatore ad interim della prima squadra nel 2019, come allenatore del Waasland-Beveren, affronta la sfida di mantenere la squadra nella massima divisio-

ne belga, dimostrando capacità di gestione in situazioni complesse.

Nel dicembre 2021, Hayen viene nominato allenatore e direttore tecnico dell'Haverfor-

IL MISTER AVVERSARIO La carriera di Nicky Hayen. Ex calciatore, poi tanta gavetta fino all'impronosticabile titolo con il Bruges

GIOVANE, PRAGMATICO E VINCENTE

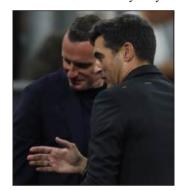
viene nominato allenatore e direttore tecnico dell'Haverfordwest County, club della Cymru Premier in Galles. Durante il suo breve mandato, implementa uno stile di gioco basato sul possesso palla, contribuendo ad evitare la retrocessione e gettando le basi per il successo futuro del club.

Nel giugno 2022, però Ha-

Nel giugno 2022, però Hayen torna in Belgio per guidare il Club NXT, la squadra Under-23 del Club Brugge. Nel marzo 2024, a seguito dell'esonero di Ronny Deila, è promosso a capo allenatore del Club Brugge. Sotto la sua guida, la squadra vince inpronosticabil-

mente il campionato belga nel maggio 2024, dopo un pareggio contro il Cercle Brugge. Questo successo gli vale il rinnovo del contratto nel giugno 2024.

La carriera di Nicky Hayen



Hayden con Fonseca Foto Mor

evidenzia, dunque, una progressione costante attraverso vari ruoli e club, culminando nel successo con il Club Brugge. La sua dedizione, adattabilità e competenza tattica lo hanno reso un allenatore rispettato soprattutto nel panorama calcistico belga ed olandese. La gara di andata infatti ha mostrato come Hayen sia riuscito ad incartare l'Atalanta con un'attenta fase difensiva dopo esserci riuscito anche contro Juventus ed Aston Villa (qualificatosi tra le prime otto). Insomma, un allenatore giovane e pragmatico che a poco più di quarant'anni ha già fatto la gavetta ed ora siede sulla panchina di una delle più importanti squadre belghe.

DM



combinare il ruolo di giocatore

la carriera di calciatore a quella

di allenatore è caratterizzata da

una serie di incarichi in vari

club, che hanno messo in luce

giocatore-allenatore proprio

nel Dender, club della Terza

Divisione belga. Nonostante le

difficoltà incontrate, questa

esperienza gli fornisce una so-

lida base per la sua futura car-

riera da allenatore, per poi pas-

sare l'anno successivo alla gui-

da dello Zwarte Leeuw, conti-

nuando a sviluppare le sue

competenze manageriali. Ha-

yen prosegue la sua carriera al-

lenando il KVK Tienen, dove

ha l'opportunità di affinare ul-

Nel 2013-2014, inizia come

la sua versatilità e dedizione.

La transizione di Hayen dal-

con quello di allenatore.

IMPRESA EDILE
LOCATELLI GIORDANO

IMPRESA EDILE
PER BERGAMO E PROVINCIA

Da 40 anni la nostra famiglia al vostro servizio



Sant'Omobono Terme • tel. 035.851432 www.impresaedilelocatelligiordano.it



www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA? CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO – VILLA D'ALMÉ – BERGAMO – MILANO

Martedì 18 Febbraio 2025

Bergamo&Sport

21

Al Bernabeu una finale anticipata

LE ALTRE DI CHAMPIONS Domani il Manchester City cerca l'impresa nella tana del Real

Tutto è pronto per le gare di ritorno dei playoff di Champions. All'orizzonte gli ottavi di finale, dove Liverpool, Barcellona, Arsenal, Inter, Atletico Madrid, Bayer Leverkusen, Lille e Aston Villa aspettano di conoscere (si saprà solo dopo un ulteriore sorteggio, da cui si potrà tra l'altro già delineare l'intero tabellone sino alla finale) le rispettive prossime avversarie. Ma torniamo ai playoff. Il programma parte martedì alle ore 18:45, a San Siro, dove il Milan è chiamato a rimontare il pessimo 1-0 maturato all'andata in quel di Rotterdam. La squadra di Conceicao, così come quella precedente di Fonseca, sembra

proprio non riuscire ad ingranare e dare continuità ai risultati positivi. L'ultima, seppur non convincente, vittoria in campionato con l'Hellas deve trovare un seguito. Obbligatorio passare questo turno, in cui i rossoneri sono peraltro piombati a causa del clamoroso scivolone a Zagabria, senza il quale gli ottavi di finale sarebbero già stati certi. Non esiste altro esito contemplabile. Il Feyenoord dal canto suo si è dimostrato squadra quadrata, agguerrita, tosta. Il rendimento stagionale degli olandesi lontano da casa però non è così proficuo come tra le proprie mura. Come il De Kuip all'andata, anche San Siro sarà una bolgia e rappresenterà elemento ulteriore di spinta e motivazione per il Diavolo.

Finito questo match si passa alle sfide delle ore 21:00, tra cui anche la Dea, impegnata al Gewiss con il Bruges. Bayern Monaco - Celtic e Benfica - Monaco le ultime due gare del martedì. I bavaresi sono forti di un buon 2-1 rimediato a Glasgow grazie ai gol di Olise e Kane; a dir poco utopico pensare che gli scozzesi possano creare fastidi all'Allianz Arena di Monaco e rimettere in discussione il passaggio del turno degli uomini di Kompany. Discorso diverso invece riguarda Benfica e Monaco. I portoghesi dopo i primi 90 minuti sono in vantaggio

per 1-0: decisivi il timbro di Pavlidis e la precedente espulsione di Al Musrati. Disputare il ritorno tra la propria gente, con a maggior ragione il vantaggio dell'andata, rende tutto sulla carta più agevole. Sebbene le trasferte portoghesi siano sempre rognosissime per chiunque, la Champions regala sempre grandi sorpresa e colpi di scena: il Monaco punta a rivelarsi uno di questi. E non è finita qui. A distanza di 24 h lo spettacolo riparte. Mercoledì, ore 18:45, Borussia Dortmund - Sporting Lisbona. Il risultato di andata, il 3-0 esterno, molto bugiardo dei tedeschi, sembra di fatto ridurre a pura formalità il passaggio del turno del nuo-

vo Borussia di Kovac, subentrato recentemente a Sahin. Identica situazione riguarda anche i 90 minuti del Parco dei Principi di Parigi, dove il PSG, nel derby tra connazionali, ospiterà la favola Brest, annientata 3-0 nel primo scontro. Gara un po' più in discussione invece è PSV - Juventus. La Juve a Torino ha vinto, faticando, per 2-1: McKennie, risposta di Perisic, non uno a caso, e gol vittoria finale di Mbangula. I ragazzi di T. Motta peraltro hanno appena incredibilmente sconfitto anche l'Inter nel Derby d'Italia, evitandone il sorpasso sul Napoli. Più bel regalo ai rivali nerazzurri non si poteva fare. I bianconeri sembrano ormai da diverse settimane cresciuti, con un gioco più fluido, brillante e una più decisa consapevolezza. Vietato abbassare la guardia però. Qualsiasi trasferta europea, a maggior ragione se gara di ritorno di una fase a eliminazione diretta, non deve essere sottovaluta. Sarà importante partire forte e andare subito in vantaggio, così da tagliare le gambe agli olandesi e congelare il clima sugli spalti. Anche solo un gol dei padroni di casa potrebbe infiammare l'ambiente e complicare, e non poco, il discorso qualificazione. Dulcis in fundo, quella che sarebbe potuta tranquillamente essere la finalissima, Real Madrid - Manchester City. La gara di andata ha regalato puro intrattenimento, calcio allo stato puro: 5 gol, tante occasioni, giocate fenomenali e persino un ribaltone con il suicidio sportivo dei padroni di casa che, sopra 2-1, come diverse volte è già capitato in questa drammatica stagione, nel giro di 6 minuti, dall'86' al 92', sono stati in grado di regalare due gol ai Blancos. 2-3 finale. Il Real poi non fa prigionieri, sa cogliere certe occasioni e azzannare la preda quando ne fiuta l'odore del sangue. D'altronde è la Champions, cosa sua. Al Bernabeu però tutto è ancora da decidersi, difficile fare pronostici. Unica cosa certa, ci sarà da stropicciarsi gli oc-

Leonardo Bosco





Pep Guardiola



di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366

info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9

Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali Vettura di cortesia Lucidatura Ripristino cerchi in lega Sostituzione cristalli Ripristino interni e sterilizzazione





IMPIANTI ANTENNA TV

DIGITALE TERRESTRE E SATELLITARE
SISTEMI WIFI DOMESTICI
TVCC VIDEOSORVEGLIANZA

BRUNO 3484151596 STEFANO 3484151597 info@bbstelecomunicazioni.it www.bbstelecomunicazioni.it

CURVA NORD





































Studio di Podologia Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51 Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento Meccanico - Elettrauto - Gommista Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

TALANTA-CA















































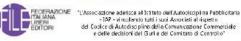
Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo

Tel. 035 8360060
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Mattee Bonfanti

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITA': Carmelo Mangini 333,9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipre SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331,343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonfa77@gmail.com
Redazione: marco.neti@bergamoesport.it
Tipografia: grafica bgsport@gmail.com
Anministrazione: segreteria@bergamoesport.it
a sodela peropisca: contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Incicazione ress ai sensi dalla lettera fi
del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.
Iscrizione ROC: 21953

Iscrizione ROC: 21953 Siamo presenti anche su







Bergamo & Jan

Tutti i lunedì in edicola e su tutti i dispositivi digitali Tutto il calcio, il ciclismo e lo sport provinciale

Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi, realizzate in Italia con materiali di estrema qualità e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

